

## ***Fondo di Riassicurazione***

**Articolo 127, comma 3, legge 23 dicembre 2000, n. 388**

### **BILANCIO 2009**

7° anno di attività

PAGINA BIANCA

## **INDICE**

### **1. CONSIDERAZIONI GENERALI**

### **2. RELAZIONE SULLA GESTIONE**

#### **2.1 Allocazione del capitale disponibile nella campagna 2006**

#### **2.2 Andamento del mercato**

#### **2.3 Analisi di portafoglio**

#### **2.4 Andamento tecnico dell'esercizio**

#### **2.5. Andamento non tecnico dell'esercizio**

### **3. STATO PATRIMONIALE**

### **4. CONTO ECONOMICO**

### **5. NOTA INTEGRATIVA**

#### **PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### **PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO**

#### **PARTE C: ALTRE INFORMAZIONI**

#### **ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA**

PAGINA BIANCA

## 1. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il Fondo di Riassicurazione istituito dall'art. 127 comma 3 della Legge 388 del 2000, avendo come attività esclusiva la riassicurazione chiude il bilancio 2009 entro il 30 giugno del 2010, ovvero in caso di particolari esigenze entro il 30 settembre 2010.

Il bilancio del Fondo viene presentato come capitolo sezionale del bilancio ISMEA avendo l'Istituto la gestione del Fondo di Riassicurazione.

Il 2009 è stato il secondo anno in cui il Fondo di Riassicurazione ha partecipato al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura. L'Andamento estremamente negativo del mercato assicurativo agricolo agevolato registrato nel 2008, unitamente ai problemi inerenti il finanziamento del Fondo di Solidarietà Nazionale, ha spinto i principali riassicuratori privati del consorzio a ridurre la propria capacità.

L'ISMEA, quale gestore del Fondo di Riassicurazione ha stabilito di compensare la riduzione della capacità dei soggetti privati aumentando l'impegno riassicurativo del Fondo a € 112, 5 milioni, così da non alterare il servizio alle imprese agricole.

Di conseguenza la quota di partecipazione del Fondo all'interno del Consorzio, è aumentata rispetto al 2008, passando da un 43,415% , a un 57,020% nel 2009.

Contestualmente, la quota parte della capacità di riassicurazione per l'attività extra Consorzio è pari a € 37,5 milioni, per far fronte alle richieste pervenute dalle compagnie non aderenti al Consorzio e per la riassicurazione delle polizze pluririschio che non sono oggetto di riassicurazione consortile.

In virtù della partecipazione del Fondo di Riassicurazione al Consorzio di Coriassicurazione, i costi della gestione del Fondo di Riassicurazione sono ripartiti in ragione della ripartizione della capacità riassicurativa tra l'attività consortile e l'attività classica del Fondo di Riassicurazione.



Per quanto riguarda i criteri di ripartizione delle risorse riassicurative tra le compagnie che ne hanno fatto regolare richiesta, si è proceduto ad applicare per la prima volta il nuovo piano Riassicurativo, emanato con DM del 27 febbraio 2008, autorizzato con decisione della Commissione Europea del 21 dicembre 2007 n. 381.

Come detto, la campagna sottoscrittiva 2009 si è aperta con ritardo a causa dell'incertezza della contribuzione pubblica sul premio. Le imprese agricole hanno ridotto il ricorso alle assicurazioni aumentando notevolmente la concentrazione del rischio. Ovviamente, il settore delle polizze multirischio, essendo un settore di nicchia rispetto alla grandine, ha subito maggiormente gli effetti negativi di una contrazione della domanda assicurativa. Tutto ciò ha avuto pesanti riflessi sull'andamento tecnico del Consorzio di coriassicurazione che, per il secondo anno consecutivo, chiude con un rapporto s/p (calcolato sull'80% dei premi ceduti al Consorzio, quindi paragonabile ad un indice C/R) superiore al 160%.

Il Fondo di riassicurazione è però riuscito, grazie ad un andamento positivo dei trattati stop loss sulle polizze pluririschio, a registrare un S/P meno negativo, pari a circa il 157%.

E' opportuno ricordare che il 2009 ha visto solo due eventi meteo importanti eccesso di pioggia - uno tra aprile e maggio e l'altro tra giugno e luglio, oltre a episodi grandinigeni nella norma rispetto agli anni 2007 e precedenti.

Da ciò si evince che c'è stata un'alta concentrazione dei rischi assunti e una forte riduzione dei tassi a cui si dovrà rimediare il prossimo anno anche in considerazione delle pressioni avute dai riassicuratori.

Di contro, per la seconda volta, consecutivamente, è stata dimostrata l'importanza e la efficienza delle polizze multirischio e del sistema riassicurativo pubblico e privato che le sostiene. Questi contratti assicurativi hanno risarcito gli imprenditori agricoli colpiti da eventi atmosferici, entro il



mese di dicembre dello stesso anno in cui si sono verificati gli eventi stessi. Considerando la congiuntura economica estremamente negativa, il ristoro immediato dei danni subiti dimostra come le polizze multirischio e il sistema riassicurativo pubblico-privato che ne consente lo sviluppo, abbiano permesso all'imprenditoria agricola di ricevere una risposta concreta e fattiva permettendo alle imprese agricole di rimanere sul mercato senza bisogno di aiuti compensativi.



## 2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Così come stabilito dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 27 febbraio 2008, recante il Piano Riassicurativo Agricolo Annuale, il Fondo ha utilizzato la capacità disponibile per riassicurare due tipologie di polizze:

- Polizze pluririschio con riassicurazione di tipo Stop Loss
- Polizze multirischio con riassicurazione in Quota share

Le disponibilità finanziarie del Fondo per la campagna assicurativa 2009 risultano essere pari a circa € 147 milioni ed in particolare:

- dotazione annuale 2002 € 10 mln
- dotazione annuale 2003 € 10 mln
- dotazione annuale 2004 € 10 mln
- dotazione annuale 2005 € 10 mln
- Legge Finanziaria 2005 € 50 mln
- dotazione annuale 2006 € 10 mln
- dotazione annuale 2007 € 8,7 mln
- dotazione annuale 2008 € 8,3 mln
- D.M. nr. 19471 del 2008 € 30 mln

Si specifica che nell'annualità 2009, il Fondo di riassicurazione, per la prima volta dalla sua costituzione, non ha ricevuto alcuna dotazione annuale.

Il Fondo ha conseguito utili fin dal 2004 - primo anno di attività operativa - che sono stati interamente portati a nuovo, incrementando il totale





del patrimonio netto. Il Fondo, inoltre, ha accantonato al 2008 € 7.056.413 come riserva di stabilizzazione.

In considerazione dello stato di incertezza circa il rifinanziamento del Fondo di Solidarietà Nazionale, che ha caratterizzato l'intera campagna 2009, si è deciso di stanziare la medesima capacità stanziata nel 2008 e pari a € 150 milioni, così suddivisa tra riassicurazione da ricondurre direttamente al Fondo e capacità da destinare all'attività del Consorzio di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura:

- Fondo di Riass. per lavoro diretto € 37,5 milioni
- Fondo di Riass. da destinare al Consorzio € 112,5 milioni

## 2.1 Allocazione del capitale disponibile nella campagna 2009

A seguito dell'avviso pubblicato sui maggiori quotidiani nazionali (Corriere della Sera, Repubblica e Sole24ore), a partire dal 3 gennaio 2009 è stata avviata la procedura per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte delle compagnie di assicurazione per l'accesso all'intervento del Fondo.

L'allocazione del capitale del Fondo di riassicurazione di seguito illustrata è stata formulata tenendo conto delle procedure già adottate negli anni precedenti e di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:

- articolo 127 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- criteri e modalità operative stabilite dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali n. 102601 del 7 novembre 2002;



- linee operative indicate nel Piano Riassicurativo Agricolo Annuale, approvato con decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 27 febbraio 2008;
- indicazioni previste nella Decisione della Commissione SG – Greffe (2007) D/208318 del 24/12/2007, con la quale la Commissione europea ha autorizzato il Fondo ad operare;

Nella tabella 1, si riporta il riepilogo dei trattati quota emessi per la riassicurazione di polizze multirischio sulle rese:

**Tabella 1**

Riepilogo trattati quota per Cedente				
Cedente	Trattato	Limite del trattato	% conservato	Esposizione Fondo
Eurizon Assicurazioni	Quota	6.375.000,00	80%	5.100.000,00
Augusta Assicurazioni	Quota	6.375.000,00	80%	5.100.000,00
Vittoria Assicurazioni	Quota	19.375.000,00	80%	15.500.000,00
Consorzio di coriassicurazione	Quota	197.299.193,27	57,02%	112.500.000,00
<b>Totale</b>		<b>229.424.193,27</b>		<b>138.200.000,00</b>

Nella tabella 2 sono riportati i trattati stop loss emessi per la riassicurazione delle polizze pluririschio:

**Tabella 2**

Riepilogo trattati Stop Loss per Cedente						
Cedente	Trattato	Portata	Priorità	Supi	Tasso	Premio minimo
Reale Mutua Assicurazioni	Stop Loss	2.800.000	3.600.000	4.000.000	11,50%	276.000
<b>Totale trattati sottoscritti</b>	<b>Stop Loss</b>	<b>2.800.000</b>	<b>3.600.000</b>	<b>4.000.000</b>		<b>276.000</b>

\* La compagnia Reale Mutua ha stipulato un trattato di gruppo anche per le controllate Italiana Assicurazioni e la Piemontese

Tutti i trattati hanno una durata di un anno con effetto 1 gennaio 2009.

Da notare che, in un'ottica di favorire una sempre maggiore condivisione dei rischi ceduti dalle compagnie, relativamente ai trattati quota, nell'esercizio 2009 si sia incrementato il conservato minimo a carico delle compagnie cedenti che è passato dal 10% degli anni precedenti, al 20%.

## 2.2 Andamento del Mercato

Come detto, la campagna sottoscrittiva 2009 si è aperta con ritardo a causa dell'incertezza della contribuzione pubblica sul premio. Le imprese agricole hanno ridotto il ricorso alle assicurazioni aumentando notevolmente la concentrazione del rischio. Ovviamente, il settore delle polizze multirischio, essendo un settore di nicchia rispetto alla grandine, ha subito maggiormente gli effetti negativi di una contrazione della domanda assicurativa. Pertanto nel 2009 si registra un notevole riduzione dei valori assicurati e dei premi rispetto all'anno precedente.

Come l'anno precedente, grazie al consorzio, vi è stata una partecipazione diretta e attiva alla riassicurazione di polizze multirischio, da parte dei maggiori riassicuratori internazionali. Alcuni riassicuratori hanno però deciso, in virtù delle ingenti perdite registrate nel 2008, di ridurre la capacità da destinare al Consorzio, anche in previsione di una probabile contrazione delle domanda, che si è poi effettivamente verificata.

Inoltre, come accaduto nell'anno precedente, il meccanismo della riassicurazione pubblica ha consolidato la presenza di quasi tutte le compagnie dirette operanti nel ramo grandine, nel settore delle polizze innovative.

In aggiunta, nel 2009 sono stati stipulati altri due trattati quota, per la riassicurazione di polizze multirischio sulle rese, con le compagnie Augusta Assicurazioni, ed Eurizon Tutela, oltre al rinnovo del trattato con la Vittoria Assicurazioni.

Per quanto riguarda i trattati stop loss, il Fondo di Riassicurazione ha stipulato anche per quest'anno un trattato con il Gruppo Reale Mutua, a nome



delle compagnie Reale Mutua, Italiana assicurazioni, e Piemontese assicurazioni.

Il Fondo non ha però rinnovato il proprio trattato stop loss con la Carige assicurazioni.

Dunque, nella campagna 2009 sono stati sottoscritti 5 trattati, per un ammontare complessivo di capacità allocata pari a circa € 141 milioni.

Di questi, quattro hanno riguardato la riassicurazione di polizze multirischio e uno la riassicurazione di polizze pluririschio.

Come si nota dalle tabelle 1 e 2, anche nel 2009 il portafoglio del Fondo risulta molto sbilanciato verso la riassicurazione delle polizze multirischio che costituiscono circa il 99% del portafoglio in termini di capacità allocata. Questo è dovuto al mercato delle polizze pluririschio che già da tempo ha una riassicurazione privata, grazie al lavoro svolto dal Fondo stesso come “pioniere” di queste nuove polizze negli anni passati. L’evoluzione delle polizze multirischio, invece, si sta sviluppando solo negli ultimi anni, e con fatica, grazie all’attività del Fondo e dal 2008 anche del Consorzio.

Da segnalare che, rispetto alla fase di allocazione del capitale, non si è conclusa la trattativa con la compagnia Carige assicurazioni e Assicurazioni Grandine Svizzera per la stipula del trattato stop loss, per rinuncia alla capacità assegnata da parte delle compagnie.

La capacità liberata è stata ridistribuita alle compagnie che ne hanno fatto richiesta.

Nelle tabelle 3 e 4 si riportano i valori assicurati assunti e i premi effettivamente sottoscritti dalle cedenti e applicati ai trattati di riassicurazione al netto della campagna invernale che come è noto, è posticipata di altri 6 mesi per via della tipicità dei prodotti assicurati. I relativi dati saranno imputati nel bilancio successivo.



**Tabella 3**

Valori assicurati e esposizione Fondo trattati Quota						
Cedente	Limite Trattato	Valori assicurati	% conservato	Esposizione Fondo	Premi Cedente	Pemi Fondo
*Augusta Assicurazioni	6.375.000,00	3.185.571,25	80%	2.548.457,00	321.743,75	205.916,00
*Vittoria Assicurazioni	19.375.000,00	8.185.200	80%	6.548.160	1.072.187,00	686.199,75
Eurizon Tutela	6.375.000,00	922.642	80%	738.114	76.317,00	48.843,00
Consorzio di coriassicurazione	197.299.193,00	108.040.274	57,02%	61.604.654	6.981.789,00	3.981.002,00
<b>Totale</b>	<b>229.424.193</b>	<b>120.333.687</b>		<b>71.439.385</b>	<b>8.452.037</b>	<b>4.921.961</b>

\* La Cedente, in accordo con il Riassicuratore, si è riservata di stipulare per lo stesso portafoglio un separato trattato per ulteriore capacità

**Tabella 4**

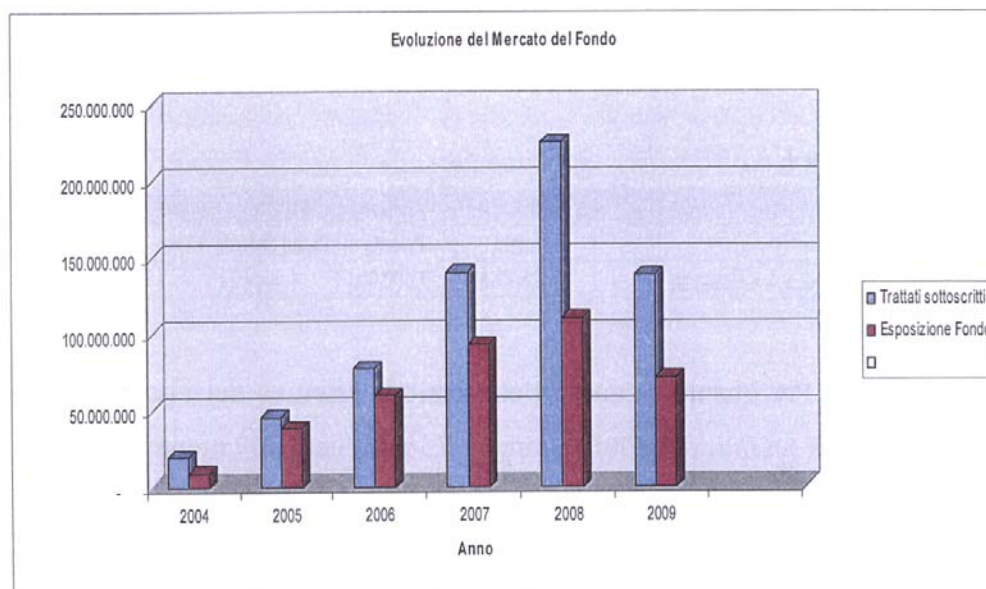
Valori assicurati e esposizione Fondo trattati stop loss					
	Portata	Priorità	Premi cedente	Tasso	Premio Fondo
Reale Mutua Assicurazioni	2.800.000	3.600.000	4.001.024	11,50%	460.118,00

Per quanto riguarda l'esposizione effettiva del Fondo, essa è calata da circa € 86 mln nel 2008, a circa € 75 mln, nel 2009 mentre in termini di premi si è avuta una contrazione da circa € 8 mln nel 2008 a circa € 5,5 mln nel 2009.

La consistente riduzione dei premi è stata determinata in parte dalla contrazione generale del mercato, a seguito alle incertezze riguardanti il finanziamento del Fondo di solidarietà nazionale, ma anche dalla mancata stipula di polizze nella provincia di Trento che ha eliminato dal portafoglio del Fondo i tassi con la redditività più elevata

La mancata stipula di polizze nella provincia di Trento è stata causata da un disaccordo inerente alcune condizioni di polizza.

La contrazione del Mercato del Fondo è rappresentata dal grafico 1

**Grafico1**

Rispetto al 2008 sale leggermente la percentuale di utilizzo della capacità che, per l'anno in esame si attesta a circa il 51%, contro il 48% dell'anno precedente, ma si registra un forte calo rispetto al 2008 sia in termini di capacità assegnata che in termini di effettiva esposizione.

Andamento analogo in termini di contrazione si registra negli ettari e nelle tonnellate assicurate.



Grafico2

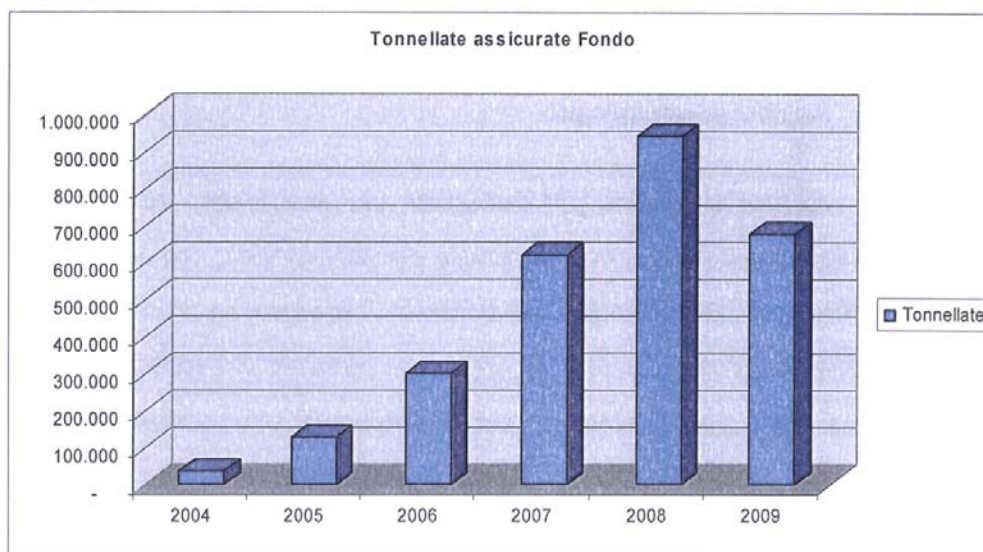
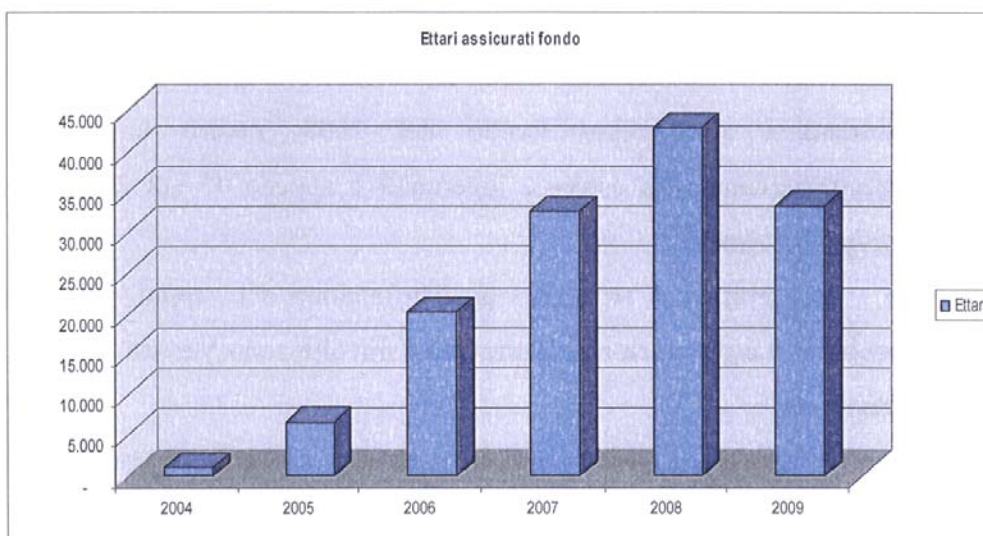


Grafico3



Le tonnellate assicurate si riducono da 942.000 nel 2008 a 680.000 nel 2009. Gli ettari diminuiscono da 43.000 nel 2008 a 33.400 nel 2009.

Si nota come il mercato sia in termini di valori, che in termini di superfici e quantità, torni grossomodo ai livelli del 2007.

### 2.3 Analisi di portafoglio

Al fine di rendere più dettagliata tale analisi sono stati predisposti dei grafici rappresentativi della situazione sia per provincia che per prodotto.

Nel corso del 2009 il Fondo, attraverso il Consorzio, ha proseguito nel proprio obiettivo di diversificazione territoriale e culturale del capitale in rischio, già avviata negli anni precedenti, per diffondere il più possibile nuovi prodotti assicurativi e per bilanciare il portafoglio, ma si è dovuto scontrare con la drastica riduzione di domanda assicurativa a seguito dell'incertezza della contribuzione pubblica sui premi che ha aumentato la selezione avversa del rischio.

Da un punto di vista territoriale, l'intervento del Fondo di riassicurazione ha coinvolto oltre 75 province (campagna estiva e invernale), attestandosi allo stesso livello del 2008, contro le 60 dell'anno precedente (campagna estiva e invernale) e appena 45 nel 2006 (campagna estiva e invernale).

Dal grafico 4 si evince la distribuzione del capitale del Fondo per provincia. Le province maggiormente coinvolte sono Verona, Cuneo, Ferrara e Ravenna.

Si nota come, per i motivi spiegati in precedenza, la provincia di Trento scende dal 17% del 2008 ad appena il 4% nel 2009.

Infine, occorre specificare che il grafico comprende anche le esposizioni della campagna invernale 2008, i cui effetti in termini di premi e sinistri si sono manifestati nel 2009.

